

La proposta. Come cambiare le politiche dell'accoglienza

Sette pilastri per salvare un continente in crisi

di **George Soros**

La crisi dei rifugiati in Europa stava già spingendo l'Ue verso la disintegrazione quando, il 23 giugno, ha contribuito a indirizzare i britannici a votare a favore di Brexit, infondendo nuovo vigore ai movimenti xenofobi e nazionalisti che faranno tutto il possibile per vincere una serie di elezioni imminenti.

Invece di unirsi per opporre resistenza a questa minaccia, gli Stati membri dell'Ue sono sempre meno disposti a collaborare gli uni con gli altri. Perseguono politiche migratorie diverse, che arrecano benefici soltanto a loro a discapito degli altri Paesi.

L'attuale risposta data alla crisi dei rifugiati è afflitta da pecche fondamentali: l'accordo con la Turchia è stato imposto all'Europa dalla Cancelliera tedesca Angela Merkel; è sotto-finanziata; ha trasformato la Grecia in una guardina con strutture inadeguate.

La cosa più importante è che la risposta non è volontaria. L'Ue sta cercando di imporre quote di rifugiati alle quali molti Stati oppongono resistenza, costringendo i rifugiati a prendere la residenza in Paesi nei quali non sono graditi e nei quali non vogliono stare, e a far rientrare in Turchia tutti gli altri.

Questa è una vera disgrazia, perché l'Ue non può sopravvivere senza una politica a 360 gradi per la migrazione e la concessione d'asilo. La crisi attuale non è un evento occasionale, ma prelude a un periodo di pressioni migratorie notevoli per un futuro che si prospetta già ora molto lungo.

L'accordo con la Turchia è stato problematico fin dalla sua genesi. A essere fasulla è la premessa dell'accordo, quella secondo cui i rifugiati in cerca di asilo possono essere riportati in Turchia. La Turchia non è un "Paese terzo sicuro" per la maggior parte dei siriani che cercano asilo, soprattutto da quando a luglio c'è stato il fallito colpo di stato.

Aprescindere dalla sua forma finale, un approccio a 360 gradi dovrebbe basarsi su sette pilastri.

❶ L'Ue deve assorbire un numero considerevole di rifugiati dai Paesi sulla linea del fronte in modo sicuro e organizzato.

❷ L'Ue deve riprendere il pieno controllo dei suoi confini. C'è davvero poco che allontana e spaventa l'opinione pubblica più delle scene di caos.

❸ L'Ue farebbe bene a trovare fondi sufficienti a finanziare una politica migratoria globale. Si calcola che serviranno almeno 30 miliardi l'anno per un certo numero di anni, e che i benefici legati a un "picco di finanziamenti" siano enormi.

❹ L'Ue deve dotarsi di nuovi meccanismi condivisi per proteggere i suoi confini, arrivare a districare i casi di asilo tempestivamente e ricollocare i rifugiati. Un unico processo europeo di concessione dell'asilo eliminerebbe gli incentivi a cercare asilo presso il miglior offerente.

❺ È indispensabile un meccanismo volontario concertato per ricollocare i rifugiati. L'Ue non può costringere gli stati membri ad accettare i rifugiati che non vogliono accettare, né può costringere i rifugiati ad andare dove non desiderano andare.

❻ L'Ue deve offrire un sostegno maggiore ai Paesi che ospitano rifugiati, e deve essere più generosa nel suo approccio con l'Africa.

❼ Creare un clima accogliente per coloro che migrano per questioni economiche. Tenuto conto della popolazione europea che sta invecchiando, i benefici che apporta la migrazione superano di gran lunga i costi connessi all'integrazione degli immigrati.

Perseguire questi obiettivi è essenziale per placare i timori dell'opinione pubblica, ridurre i flussi di cercatori di asilo, garantire che i nuovi arrivati siano integrati, instaurare rapporti vantaggiosi con i Paesi in Medio Oriente e in Africa. E infine rispettare gli obblighi umanitari internazionali dell'Europa.

Quella dei rifugiati non è l'unica crisi alla quale l'Europa deve fare fronte, ma è la più indifferibile. Qualora si riuscisse a ottenere un progresso significativo nei confronti della questione rifugiati, sarebbe più facile affrontare le altre faccende in sospeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(Traduzione di Anna Bissanti)



www.ilssole24ore.com

Per la versione integrale dell'articolo

